

Pillole di Empatia: una performance teatrale sulla violenza

Domenica 12 aprile, alle ore 17, presso Efesto House in via Castiglione 35 a Bologna, andrà in scena una performance teatrale ispirata a fatti reali, dove parole, pianoforte e danza trasformeranno la storia di “Sofia” in una esperienza immersiva.

La storia è tratta dal libro *Scrivere per Rinascere* di Aminata Kinda. È il racconto di una giovane donna, e madre, costretta a crescere troppo in fretta, di libertà negate, di violenza domestica, ma soprattutto è una storia di resilienza e rinascita attraverso una tenace volontà di riscatto.

La narrazione prende vita accompagnata dalle note del pianoforte di Isabella Ricci e dai passi di teatro-danza di Irina Biafiore e Francesca De Giacomo, trasformandosi in un invito a sentire profondamente la realtà guardandola con occhi diversi.

Lo spettacolo durerà circa 40 minuti, seguirà una performance talk in cui ognuno ed ognuna scriverà la propria “pillola contro la violenza” da portare al confronto con l’operatrice del centro antiviolenza CHIAMA chiAMA che concluderà la serata prima dell’aperitivo finale.

Una parte del ricavato dei biglietti sarà devoluto ai centri antiviolenza CHIAMA chiAMA.

[Acquista il biglietto su Eventbrite >>](#)

“Lui”, lo spettacolo dell’iraniano Ashkan Khatibi

Venerdì 20 marzo alle 21, sabato 21 marzo alle 20 e domenica 22 marzo alle 17 andrà in scena lo spettacolo “Lui” dell’artista iraniano **Ashkan Khatibi**, musicista, attore, drammaturgo, che, arrestato in Iran e interrogato brutalmente, fuggì dal suo paese.

Appuntamento a **Teatri di Vita** nella piazzetta Sergio Secci 1 a Bologna.

Lo spettacolo è sia una **denuncia** che una **testimonianza** ed è una lettera aperta al mondo libero, un racconto di scrittori e artisti che vivono all’ombra della dittatura.

Informazioni e biglietti su www.teatridivita.it/portfolio/lui/

Teatro e salute mentale: il nuovo report di Volabo analizza la sinergia tra Dipartimenti di Salute Mentale e Terzo Settore in Emilia-Romagna

C’è un momento preciso in cui la cura smette di essere solo un protocollo sanitario e diventa un’esperienza di comunità. Accade spesso sui palcoscenici dell’Emilia-Romagna, dove da

oltre un decennio va in scena un esperimento che intreccia arte e riabilitazione psichiatrica. A raccontare come sta cambiando questa relazione è la nuova pubblicazione *La collaborazione tra Dipartimenti di Salute Mentale e Terzo Settore*. Il report è a cura di Cinzia Migani, direttrice di VOLABO, ed Elisabetta Mandrioli, esperta di Terzo settore e collaboratrice di VOLABO, e nasce all'interno del progetto regionale "[Teatro e Salute Mentale](#)", rinnovato dal Protocollo d'Intesa per il periodo 2025-2029.

L'indagine, condotta attraverso **interviste ai protagonisti di otto territori della regione**, restituisce l'immagine di un cantiere aperto. Se fino a qualche tempo fa il teatro nei luoghi della cura era percepito prevalentemente come intrattenimento o terapia occupazionale, oggi i paradigmi si sono rovesciati. Leggendo il report emerge con forza una tendenza trasversale: **l'obiettivo non è più solo "tenere occupati" i pazienti, ma costruire percorsi di qualificazione artistica**. In diverse esperienze analizzate, l'ambizione è la professionalizzazione: si formano attori, si creano compagnie stabili e si producono spettacoli che entrano nei cartelloni ufficiali dei teatri cittadini.

Se da un lato le associazioni e le cooperative garantiscono quella flessibilità e quella connessione con il territorio che spesso mancano ai servizi sanitari, dall'altro si trovano a fare i conti con un quadro normativo sempre più esigente. Le autrici sottolineano come il passaggio da rapporti agili e contingenti a strumenti amministrativi strutturati – come la co-progettazione o le gare d'appalto – stia ridisegnando il contesto, richiedendo a tutti gli attori in campo un cambio di passo culturale, non solo burocratico.

Quello che questo lavoro restituisce al lettore è la complessità di un "welfare culturale" che si regge su equilibri delicati in cui il Terzo settore e l'impresa sociale diventano un'argine indispensabile e garanzia di continuità. La pubblicazione si offre quindi come uno strumento di lettura

fondamentale per operatori, volontari e cittadini, raccontando un'Emilia-Romagna che prova a rispondere alla fragilità psichica, affiancando ai percorsi clinici la costruzione paziente di comunità più accoglienti e inclusive.

[Scarica la pubblicazione >>](#)

[Fonte: www.volabo.it]

Online il bando di selezione per il prossimo Resistenza Teatro Festival a Casa Cervi

È online il **Bando di selezione** per partecipare alla **XXV edizione del Resistenza Teatro Festival 2026, Premio Museo Cervi – Teatro per la Memoria**, promosso da [Istituto Alcide Cervi](#) in collaborazione con **Cooperativa Boorea**, la cui prossima edizione, che rientra **nell'anno delle celebrazioni per l'80° del voto delle donne, della Repubblica e della Costituzione**, si svolgerà, con sette serate di teatro, **dall'1 al 25 luglio 2026** negli spazi esterni di **Casa Cervi di Gattatico** (Reggio Emilia).

Casa Cervi è luogo della memoria. Nato come sviluppo della casa contadina abitata dalla famiglia Cervi, è da tempo un importante centro di studio e di ricerca, di incontri e di confronto sull'attualità e la contemporaneità.

Il Bando si rivolge in particolare, ma non solo, alle produzioni che abbiano al centro temi affini all'attività di Casa Cervi e ai valori incarnati nella vicenda della famiglia Cervi. Rientrano in questo ambito progetti sul tema della

pace, del lavoro, delle questioni di genere, dell'antifascismo e della Resistenza, anche nella dimensione europea, della civiltà contadina e dell'ambiente. Particolare attenzione sarà data ai progetti sui temi caratterizzanti **l'80° del voto delle donne, della Repubblica e della Costituzione.**

Al Bando possono partecipare tutte le Compagnie il cui linguaggio espressivo abbia al centro il teatro pur con ampie aperture ad altre contaminazioni espressive della scena. Il Bando è aperto anche al Teatro di Figura. Ogni gruppo artistico può partecipare con un solo spettacolo.

Per questa 25° edizione del Festival verranno prese in considerazione sette proposte teatrali che affronteranno le tematiche sopra citate, con una proposta educativa che sviluppa le competenze sociali, civiche e il pensiero critico, con l'obiettivo di formare cittadini consapevoli. Sia che queste proposte rientrino nelle sette selezionate per le serate finali, sia che non rientrino, l'Istituto Cervi si farà carico di segnalarle agli Istituti Scolastici, a partire dal territorio reggiano, come opportunità di incontro con gli studenti per approfondire le tematiche affrontate nei percorsi scolastici.

La fase finale, dal vivo, avrà luogo negli spazi esterni di Casa Cervi e nei dintorni **dall'1 al 25 luglio 2026**, in cui si svolgeranno le sette serate aperte al pubblico, una per ciascuna compagnia selezionata, e una serata finale, il **25 luglio**, di Premiazione. Una **Giuria**, composta da persone di teatro, studiosi e critici, decreterà il vincitore.

Allo **spettacolo vincitore** andrà la somma di **3000 Euro**. Un secondo premio, il **"Premio Gigi Dall'Aglio"** di **1500 Euro**, verrà assegnato ad uno spettacolo selezionato da una **Giuria composta da giovani under 30.**

La partecipazione al Bando è gratuita. Le domande dovranno pervenire **entro e non oltre le ore 12.00 del 7 aprile 2026 in**

modalità online al seguente indirizzo:
festivalresistenza@gmail.com

[Il bando >>](#)

Arrivano gli Open Days per il teatro sociale con Cantieri Meticci

Tornano i Quartieri Teatrali, i **laboratori di teatro** di Cantieri Meticci per scoprire gli strumenti base della recitazione e della scrittura scenica, ma soprattutto occasioni di incontro e scambio tra persone di età, provenienze ed esperienze di vita diverse.

Un progetto che da undici anni porta il teatro nei quartieri della città, creando legami tra chi difficilmente si sarebbe incontrato altrove: cittadini, studenti, artisti, migranti, richiedenti asilo, lavoratori. Attraverso i laboratori, si imparano le basi del teatro, ma soprattutto si costruiscono nuove comunità, e si condividono storie, tra case di quartiere, spazi di co-housing e centri di accoglienza.

Vuoi metterti in gioco?

Partecipa agli **Open Days** e conosci le guide dei laboratori di Cantieri Meticci:

- **mercoledì 1 ottobre**, ore 20–22 presso il Met, via M. Gorki 6, Bologna
- **giovedì 9 ottobre**, ore 20–22 presso il Centro Astalli, via del Volto Santo 1, Bologna.

Per informazioni:

Il laboratorio del Magnifico Teatrino Errante riapre le porte: percorso di teatro e inclusione per tutti e tutte

Da **giovedì 16 ottobre** si terrà dalle **18 alle 20** ogni **giovedì** il laboratorio teatrale dell'associazione bolognese **Magnifico Teatrino Errante**, aperto a persone con e senza disabilità, nella **Casa di Quartiere Katia Bertasi in via Fioravanti 18/3 a Bologna**.

A **giugno**, invece, si concluderanno gli incontri con una nuova rappresentazione teatrale.

Il laboratorio propone elementi di improvvisazione, teatro fisico, autodrammaturgia, danza e movimento consapevole. Non è richiesta alcuna esperienza pregressa, ma solo **tanta voglia di mettersi in gioco**.

Gli **Open Day** sono gratuiti e si terranno **giovedì 16 e 30 ottobre**.

Per ulteriori informazioni e per iscriversi iscrizioni:

- magnificoteatrino@gmail.com
 - magnificoteatrino.wordpress.com
 - Instagram @magnificoteatrinoerrante
-

“The Whale Land”: il nuovo spettacolo-installazione di Cantieri Meticci

Sabato 6 e domenica 7 luglio, alle ore 20.30, andrà in scena negli spazi di Salus Space **“The Whale Land”**, una **installazione spettacolo**, nuova produzione dei Cantieri Meticci.

In scena oltre quaranta persone completamente diverse tra loro: bambini, adulti, professionisti, dilettanti, provenienti dalle parti più disparate del mondo e con competenze artistiche altrettanto varie.

Perché una balena? “Per ciascuno di noi – dicono gli organizzatori – la balena è stata sia un centro di gravità condiviso che l’incarnazione di qualcosa di completamente diverso: una terra da difendere, il rimosso coloniale che riaffiora, la natura che agonizza, un Leviatano autoritario che ritorna, l’infanzia perduta... Ma anche perché la balena giunge dall’Altrove. Arrivando da un altro mondo, scardina l’ordinario, innesca squilibrio e forse cambiamento, diventando una calamita per altre creature dell’Altrove: bambini, migranti, outsider artisti, che per un istante fanno balenare un’alternativa nel nostro modo di vivere il mondo-balena: meno insensibile, meno vorace”.

Ingresso libero con prenotazione obbligatoria:
organizzazione@cantierimeticci.it

Torna sulle scene il Teatro di Camelot, con attori disabili e non disabili, a raccontare la Costituzione italiana

Dopo una lunga pausa per la pandemia e di assenza dalle scene, il Teatro di Camelot, con attori con e senza disabilità, riparte dal Teatro Comunale di Sasso Marconi, con il riallestimento dello spettacolo *"Siamo uomini o caporali? Raccontiamo la Costituzione italiana a teatro"* in programma mercoledì 22 maggio alle ore 21.

Alberto Canepa fondatore della compagnia, firma la regia del nuovo spettacolo scritto anche da Elisa Caldironi, attrice e co-fondatrice del teatro di Camelot insieme all'attore Federico Feliziani. Musiche dal vivo di Mattia Elmi in arte Musiak.

In occasione del 75° anniversario della Costituzione è stata riscritta in parte la sceneggiatura dello spettacolo, con un aggiornamento di contenuti e linguaggi in chiave contemporanea. Un racconto dei primi articoli della Costituzione italiana secondo una prospettiva diversa: quella del cittadino che riflette sui principi sanciti nella Carta fondamentale del nostro Paese. Un racconto ironico e divertente, dei primi articoli che tratteggiano i principi fondamentali su cui è fondata la Repubblica italiana, a partire dal lavoro.

La prevendita dello spettacolo è curata dalla Libreria indipendente "Il Giardino Segreto" di Sasso Marconi. Il pagamento avverrà direttamente in teatro al momento del ritiro

del biglietto. Per prenotare il biglietto scrivere una mail a shopgiardino@gmail.com.

Costo

15,00 euro € intero

8,00 euro € per accompagnatore di persone con disabilità

L'incasso dello spettacolo servirà a sostenere i progetti futuri della compagnia.

“Over the moon”: al Dehon va in scena lo spettacolo dei laboratori teatrali con persone con esiti di coma

Giovedì 9 maggio, al Teatro Dehon di via Libia 59 a Bologna, va in scena alle ore 21 lo spettacolo “Over the moon” con la drammaturgia e regia di Alessandra Cortesi e il coordinamento pedagogico di Antonella Vigilante.

Lo spettacolo del gruppo Dopo...di Nuovo, Gli amici di Luca, presentato nell'ambito della 18° edizione della rassegna “Diverse abilità in scena” promossa dall'associazione Gli amici di Luca a cura di Fulvio De Nigris, fa parte del progetto “Lo sguardo che cura” con il contributo dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna.

Lo spettacolo è frutto dei laboratori teatrali rivolti a persone con esiti di coma che ogni lunedì si svolgono nella Casa dei Risvegli Luca De Nigris.

Ingresso a offerta libera.

In dialogo con Le metamorfosi: in Salaborsa il Simposio conclusivo de I Fiori Blu MusicaTeatro festival

Giovedì 30 novembre, dalle ore 9.00 alle 18.30, all'Auditorium Biagi in Salaborsa a Bologna si svolgerà il Simposio conclusivo de I Fiori Blu MusicaTeatro festival, a cura di Gruppo Elettrogeno, un ciclo di incontri sul poema epico di Ovidio Le Metamorfosi, che si è svolto in questi mesi nelle biblioteche cittadine.

Al centro delle riflessioni del Simposio, le esperienze di comunità artistiche, come quella de I Fiori Blu, che in questi anni hanno contribuito a una diversa e più illuminata narrazione del presente e che ci fanno immaginare un futuro in cui non sarà più necessario sottolineare la natura inclusiva di ogni progetto, poiché l'inclusione sarà condizione fondante l'idea di comunità. Ricordiamo che il progetto I Fiori Blu MusicaTeatro si struttura principalmente attorno a un percorso di formazione pluridisciplinare, avviato nel 2012 con la prima edizione, e coinvolge performer anche con disabilità, persone che accedono alle misure alternative alla detenzione o alla pena, operatori dell'ambito educativo e sociale, studenti, artisti, musicisti.

Portano al Simposio la loro esperienza artistica e di studio, significativi artisti, operatori, studiosi, per far nascere una giornata di incontro e di scambio.

Dopo i saluti istituzionali di Porpora Marcasciano (Presidente della Commissione Pari Opportunità del Comune di Bologna) e **Giorgia Boldrini** (Direttrice Settore Cultura e Creatività del Comune di Bologna), **Micaela Lipparini** (responsabile promozione culturale, Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani – Regione Emilia Romagna) e **Fernando Torrente** (Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza, Bologna); nella prima parte dell'incontro, coordinata dalla curatrice e ricercatrice di arti performative **Silvia Bottiroli**, si avvicendano le voci di **Antonio Amato** (già responsabile Area Misure e Sanzioni di Comunità – UIEPE Bologna, collaboratore di Gruppo Elettrogeno); **Martina Palmieri** (regista – Gruppo Elettrogeno), **3 partecipanti** al progetto I Fiori Blu; **Laura Pasotti** (giornalista); **Elena Malaguti** (Dipartimento di Scienze dell'Educazione 'G.M. Bertin', Università di Bologna) e **Martina Palmieri** (Gruppo Elettrogeno) presentano ARTISTIC COMMUNITIES ON THE MOVE – Theatre of social interaction (doc video), interventi di **Stefano Masotti** (psicoterapeuta, formatore e regista) e **Roberta Paltrinieri** (professoressa Dipartimento delle Arti Settore scientifico disciplinare: Sociologia dei processi culturali e comunicativi). Nel pomeriggio si riprendono i lavori, coordinati da **Laura Pasotti**, con le testimonianze di **Tahar Lamri**, **Lanfranco Vicari**, **Federica Francesca Vicari** – CISIM (Lido Adriano, Ravenna); **Adriana Follieri** (regista e pedagoga teatrale) e **Davide Scognamiglio** (fotografo e light designer) – Manovalanza (Napoli); **Flavia Tommasini** (operatrice culturale); **Tosca Barbara Rodi** e **Tatiana Vitali** – progetto Calamaio – Coop Accaparlante – CDH (Bologna). Si conclude con gli interventi di **Enrico Castellani** e **Valeria Raimondi** (Babilonia Teatri, Verona); **Gustavo Giacosa** (attore, regista e curatore indipendente Cia SIC12); **Stefano Masotti** (psicoterapeuta, formatore e regista), **Daniele Del Pozzo** (direttore artistico Festival Gender Bender, Bologna), con il coordinamento di **Silvia Bottiroli**.

Sarà possibile richiedere un attestato di partecipazione,

inviando una e-mail a info@gruppoelettrogeno.org. Il Simposio potrà essere ascoltato in streaming sui canali social di Gruppo Elettrogeno (YouTube e Facebook).

Domenica 3 dicembre, alle ore 17.00, al **TPO di Bologna** andrà invece in scena ***Inclinazioni***, il primo studio che porta sul ring i desideri e le istanze espressi da 3 performer nei mesi di laboratorio e durante gli incontri nelle biblioteche della città di Bologna, intrecciando al processo creativo, differenti prospettive di artisti, attivisti, docenti, appassionati lettori, componendo così la prima traccia drammaturgica di questo nuovo lavoro. I performer si sono immersi nell'opera epica di Ovidio, componendo come boxeurs al primo round.

Per informazioni

GeT – Gruppo Elettrogeno Teatro

info@gruppoelettrogeno.org

www.gruppoelettrogeno.org

facebook.com/gruppoelettrogeno.teatro

“Diverse abilità in scena”: al Teatro Dehon parte la rassegna promossa da Gli amici di Luca

Prende il via mercoledì 22 marzo alle ore 21 al Teatro Dehon (via Libia 59, Bologna) la 17° edizione della rassegna **“Diverse abilità in scena. Espressività, professionalità ed integrazione nel panorama teatrale”** promossa dall'associazione Gli amici di Luca a cura

di Fulvio De Nigris.

Lo spettacolo inaugurale "Di me, di noi, nuvole e stelle, un mondo uguale per tutti" per la regia di Mara Vapori sarà realizzato dalla classe 4C della Scuola primaria Don Milani. In scena alcuni quadri in cui si parla di diritti con le parole dei bambini nate da intense discussioni, accogliendo frasi poetiche che non si può credere che vengano da persone così piccole, piccole ingenuità, e frasi anche un po' spigolose. Si parla di desideri e aspettative, ci si interroga su cosa sia un diritto, su cosa sia un'ingiustizia. Raccontando ironicamente la loro vita di bambini "fortunati", che, a volte, è così difficile. Ingresso ad offerta libera per la Casa dei Risvegli Luca De Nigris.

"Continuiamo la nostra rassegna al Teatro Dehon – dice **Fulvio De Nigris** direttore del Centro Studi per la Ricerca su Coma, Gli amici di Luca – grazie alla sensibilità del direttore artistico Piero Ferrarini. Lo facciamo con la stessa determinazione per una rassegna nata nel 2006 con l'intento di fornire un palcoscenico alle attività teatrali nate nel campo del disagio. Un palcoscenico che ha trovato nel Teatro Dehon la sua casa e lì ha alimentato nel corso degli anni il suo progetto. Anche per questa edizione le attività teatrali che l'organismo di volontariato Gli amici di Luca onlus promuove nei laboratori rivolti a persone con esiti di coma alla Casa dei Risvegli Luca De Nigris si incontreranno con altre realtà ed altre esperienze".

La nuova rassegna "Diverse abilità in scena" (sette spettacolidi varie compagnie fino a giugno) **proseguirà con i seguenti appuntamenti: mercoledì 26 aprile** il gruppo teatrale Le Salamandre dell'associazione Il Seno di Poi presenta "Una questione da poco", un testo liberamente tratto da un lavoro di Stefano Massini che parla di donne e di lavoro, temi molto sentiti dal gruppo per la regia di Tita Ruggeri; **martedì 3 maggio** i giovani di Lina della Rocca presentano "Flowers, flora, il potere dei fiori" un musical di Riccardo

Medici; **martedì 9 maggio** il Magnifico Teatrino Errante presenta "Essere Cyrano" spettacolo liberamente tratto dalla commedia di Edmond Rostand per la regia di Valeria Nasci; **martedì 23 maggio** ITE G. Salvemini di Casalecchio di Reno con "Faq-Facciamo Amleto. Quasi" realizzato con il sostegno di MIUR (Piano Triennale delle arti) e di Fondazione del Monte (Insieme per la Scuola); **martedì 30 maggio** il Gruppo dopo di nuovo Gli amici di Luca presenta "Beckettiana" regia e drammaturgia di Alessandra Cortesi coordinamento pedagogico Antonella Vigilante da un'idea di Guido Ferrarini, training mimo Luca Comastri e infine il **12 giugno** la Compagnia Gli amici di Luca presenta "Ieri, oggi, domani: un altro anno della nostra storia" per la regia di Deborah Fortini e il coordinamento pedagogico di Martina Pittureri.